

onde più volte s' accomodarono queste differenze, con una vana promessa di raddolcirle, quando il Re promettesse prima l' osservazione; e più volte ancora le cose divennero prossime ad accendere una guerra Civile. Il Re di *Francia* fatto arbitro da tutte due le parti, diede ragione al Re; ma i Grandi non s' acquetarono, anzi che vennero ad una guerra aperta contra il Re: e il Conte di *Leicester* che ne fu sempre il motore, fu eletto per Capitano delle forze de' ribelli. La battaglia di *Lewes* nel *Sussex* fu favorevole a costoro, poichè fecero prigioni il Re, e *Ricardo* eletto Re de' Romani suo fratello; e poi presero in ostaggio il Principe *Edoardo*, ed *Enrico* suo cugino.

Non vi fu Re fin allora in *Inghilterra* che avesse più assolutamente governato, di quello che fece il Conte dopo questa vittoria. Egli per fare un' apparenza ordinò, che l' amministrazione fosse presso di nove Grandi del Reame, e che tre di essi dovessero stare presso il Re, senza l' assenso de' quali non potesse far nulla; ma in fatti egli era il solo che amministrava tutto. Per non isdegnare però il popolo, come avea fatto i Baroni; anzi per guadagnarselo, egli fu il primo, a quel che pare, che concedesse ad ogni Contea il diritto di spedir due Cavalieri, e ad alcune Città e Borghi di mandare due del loro corpo per assistere nel gran Consiglio della nazione, ed esser parte di esso; il che cominciò a dar regola alla forma della Camera dei Comuni, o bassa, qual è al presente, che unita all' antica Camera dei